

Auto ferme a Milano tra feste e proteste

Pubblicato: Domenica 2 Febbraio 2020



Milano inizia la domenica senza auto. Per otto ore i cittadini del capoluogo lasceranno automobili, moto e motorini chiusi in garage per spostarsi tra le vie della città a piedi, in bicicletta, oppure a bordo dei mezzi pubblici, che per l'occasione aumenteranno il numero di corse.

Il motivo è l'ordinanza **firmata dal sindaco di Milano Giuseppe Sala**, che stabilisce un blocco totale del traffico dalle 10 alle 18 di domenica 2 febbraio. In tutta la città associazioni ambientaliste organizzeranno manifestazioni a favore della decisione, ma ci saranno anche alcune proteste fantasiose.

Il blocco riguarda auto, moto e motorini e chi arriverà da fuori città potrà lasciare il proprio mezzo in uno dei parcheggi in periferia.

Sarà invece **ammessa la circolazione di auto elettriche o ibride** (a patto che utilizzino solamente il motore elettrico), ai taxi e agli "ncc". Ammessi ovviamente tutti i mezzi di trasporto pubblico, quelli di soccorso e delle forze dell'ordine. Sarà inoltre previsto un corridoio percorribile liberamente dai tifosi per raggiungere lo stadio di San Siro.

La decisione di bloccare il traffico è stata decisa dopo che per giorni i livelli di polveri sottili rilevati a Milano da Arpa hanno superato i limiti stabiliti.

Nel corso della giornata di domenica si potranno trovare tra le vie della città alcune manifestazioni per festeggiare l'iniziativa organizzate da associazioni e movimenti ambientalisti, ma anche alcune proteste

molto originali.

È il caso dell'iniziativa annunciata dall'eurodeputata Silvia Sardone e l'assessore regionale Stefano Bolognini – entrambi della Lega -, che circoleranno per Milano **a bordo di un calesse**.

di a.g.